

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 24.3.2015
C(2015) 1646 final

Signora Presidente,

La Commissione ringrazia la Camera dei deputati del parere e del sostegno espressi riguardo alla proposta di decisione relativa all'istituzione di una piattaforma europea per il rafforzamento della cooperazione volta a prevenire e scoraggiare il lavoro sommerso (COM(2014) 221 final).

Con riferimento ai punti sollevati nel parere, la Commissione desidera apportare i chiarimenti seguenti.

La Commissione prende atto del suggerimento della Camera dei deputati di definire in modo più puntuale le modalità operative di funzionamento della piattaforma, in particolare in relazione alla possibile costituzione di reti informatiche e banche dati, eventualmente conferendo alla Commissione stessa il potere di adottare appositi atti per disciplinare i profili di maggior dettaglio. La proposta di decisione prevede che le disposizioni operative particolareggiate, quali le modalità di adozione delle decisioni, siano stabilite nel regolamento interno adottato dalla piattaforma, la quale dovrebbe peraltro esaminare anzitutto le diverse possibilità di miglioramento della condivisione dei dati tra gli Stati membri: è infatti possibile che, se usati meglio al servizio degli obiettivi della piattaforma, gli strumenti disponibili si rivelino già utili. La piattaforma potrebbe successivamente decidere le iniziative da adottare per sviluppare ulteriormente l'idea.

La Commissione rileva che, affinché gli Stati membri collaborino pienamente nell'ambito della piattaforma, la proposta di decisione prevede che la cooperazione si realizzi tramite i "punti di contatto unici" nominati dagli Stati membri. Ciascun punto di contatto unico è tenuto a partecipare alle attività della piattaforma e a cooperare con tutte le altre autorità nazionali di contrasto che intervengono nella lotta al lavoro sommerso, a informarle e a coinvolgerle nelle attività della piattaforma. L'elenco dei compiti previsto dalla proposta della Commissione non è esaustivo: i compiti da assolvere nel concreto sarebbero indicati nei programmi di lavoro biennali della piattaforma. Questa influirebbe sugli obiettivi

*On. Laura BOLDRINI
Presidente della
Camera dei deputati
Piazza Montecitorio
IT – 00100 ROMA*

specifici degli Stati membri e, per converso, ciascuno Stato membro attuerebbe i risultati delle attività della piattaforma in funzione alle proprie esigenze e circostanze specifiche.

Riguardo alla valutazione che permetterà di stabilire se la piattaforma abbia raggiunto gli obiettivi voluti, la Commissione sottolinea che, come già previsto dalla proposta, i programmi di lavoro della piattaforma conterranno una valutazione periodica biennale, che verrà ad aggiungersi alla relazione da presentare a quattro anni dall'entrata in vigore; la proposta prevede altresì che la Commissione informi regolarmente il Parlamento europeo e il Consiglio sulle attività della piattaforma.

La Commissione concorda con la Camera dei deputati sull'opportunità di valutare con attenzione ogni utile iniziativa nazionale per rafforzare il sistema dei controlli volti a contrastare il lavoro sommerso.

La scheda finanziaria legislativa acclusa alla proposta espone in maggior dettaglio la distribuzione dei costi annuali di funzionamento della piattaforma. Gli stanziamenti operativi indicati per anno sarebbero destinati allo scambio di migliori pratiche e di informazioni, alla formazione, allo sviluppo delle capacità tecniche per migliorare la cooperazione e alla sensibilizzazione. I costi effettivi per ciascun anno dipenderebbero dai compiti indicati nei programmi di lavoro biennali della piattaforma.

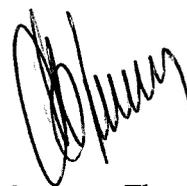
Le osservazioni sopra esposte fanno riferimento alla proposta presentata dalla Commissione, che attualmente sta seguendo l'iter legislativo al Parlamento europeo e al Consiglio in cui il governo italiano è rappresentato. Il Consiglio ha raggiunto un orientamento generale sulla proposta nell'ottobre 2014; il Parlamento europeo sta valutando la propria posizione in materia.

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle questioni formulate nel parere, la Commissione auspica di proseguire in futuro il dialogo politico con la Camera dei deputati.

Voglia gradire, signora Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Marianne Thyssen
Membro della Commissione*